

Prepotente, superbo! —
Ah! per me la Rosina è un frutto acer-
bo!

[Suona mestamente: i Contadini escono dalla casa di
Carlotto in varii gruppi, e si fermano come per
ascoltare il suono di Tognuccio.

SCENA VII.

Astolfo, e detti.

Ast. Che fate qui, canaglia? è l'ora que-
sta

Di cominciar la festa? Animo, al fie-
no!

[Gli scaccia infegnuendoli: I contadini partono indi-
cando con vari lazzi il loro disprezzo per Astolfo.

E voi Signor Tognuccio, una parola.

Tog. (Mi coglie in un mal punto!) [imperioso.

Ast. A voi dico.

Tog. V' ascolto.

Ast. Ma, avanzate! [con collera.

Tog. Eccomi. [S'avvanza un passo, e torna al suo posto.

Ast. Orsù, poche parole, e
buone!

La Rosina è un boccone

Che non è pè tuoi denti.

Tog. E ch' hanno a fare i denti con Rosi-
na? —

Ast. Non far lo scimunito!

Rosina ha già un marito,

E